

Ayrton Senna

il genio e l'audacia



***"La vita è troppo breve per avere dei nemici"* (Ayrton Senna)**

Esaltante ed emozionante, la Formula 1 sa essere purtroppo anche molto crudele. Quando il 1° maggio del 1994 sul circuito di Imola perse la vita Ayrton Senna, non solo il circus rimase sotto shock, ma l'intero mondo dello sport. A soli 34 anni moriva uno dei piloti più forti di tutti i tempi e uno tra i più amati: un vero fuoriclasse, in grado di coniugare la capacità di portare al limite la propria monoposto con una grande sensibilità nella messa a punto e nella scelta degli pneumatici. Nel suo palmares, 3 Mondiali (1988, 1990, 1991), 41 vittorie nei GP, 65 pole position.

Con le sue monoposto e con le scuderie Toleman, Lotus, McLaren, Williams, hanno volato sulle piste le marche più prestigiose del tabacco. Leggendaria la sua grinta e indimenticabili i suoi duelli in pista con Alain Prost, a volte al limite della correttezza. Compagni di squadra in McLaren nelle stagioni 1988 e 1989, fino al 1993 i due piloti dettero vita a gare spettacolari: una rivalità spietata, che nascondeva però una profonda stima reciproca. Ne sono la riprova le tante telefonate con le quali Senna, all'indo-



mani dell'annuncio da parte di Prost del proprio ritiro dalle competizioni nel 1993, esortò il francese a tornare a correre: più volte aveva ripetuto che l'unico avversario che temeva davvero era proprio "il Professore". A Imola, poco prima del tragico impatto in cui perse la vita, commentando un giro di pista direttamente dall'abitacolo e sapendo della presenza di Prost in autodromo come spalla tecnica del telecronista, Senna disse: *"Un saluto speciale al mio... al nostro caro amico Alain. Ci manchi Alain..."*. Al funerale di Ayrton Senna nel cimitero di Sao Paulo, Prost fu tra i piloti che trasportarono a spalla il feretro del brasiliano, in un ultimo gesto di stima ed amicizia.

Non è stato solo in pista, però, che il brasiliano è riuscito a distinguersi. Quando non era in gara, mostrava tutta la sua grande umanità, impegnato in numerose attività benefiche e sempre pronto ad aiutare i meno fortunati, soprattutto nel suo Paese, il Brasile, ferito dalla piaga della povertà. E questo è un altro dei motivi per i quali il mito di Ayrton Senna non morirà mai.



DA OLTRE 20 ANNI
IL CONSULENTE ASSICURATIVO DEL MONDO DEL
TABACCO



A VOSTRA DISPOSIZIONE PER OFFRIRVI

PREVENTIVI PERSONALIZZATI

CONVENZIONI DEDICATE

CONSULENZA ASSICURATIVA GRATUITA

CONTATTACI PER SAPERNE DI PIÙ



800 014 786 800 457 114

TEL. 06 399 780 01 - FAX 06 399 780 272

E-MAIL SEGRETERIA@TWINBROKER.IT